

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

MA. S. 87

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

**mobilitico
cantù**

direzione per la Sicilia
trapani
rione palma - tel. 23.485



• esposizione perma-
nente
• consegna franco do-
micilio in qualsiasi
località della Sicilia
• facilitazioni di pr-
grammento

Serietà

Questa volontà di instaurare un nuovo costume ci attendiamo dal Prof. Calcarà: ed egli l'ha manifestata.

Quel che abbiamo scritto non è un omaggio d'obbligo al Prof. Calcarà, nostro Direttore e Sindaco, oltretutto nostro amico. Egli non ne ha bisogno né noi ti siamo aduanti.

Abbiamo voluto prendere atto della serietà degli intenti che guidano la nuova campagna chiamata a reggere le sorti del Comune di Trapani. Ovviamente giudicheremo dai fatti. Ma a tanta serietà di propositi non si può non auspicare il migliore successo che sarà merito del Sindaco Prof. Calcarà e dei collaboratori che gli sono a fianco, ma che sarà soprattutto a beneficio della popolazione di Trapani la quale abbisogna di serietà nei propositi e nelle realizzazioni, di serietà ed operosa compostezza nell'azione.

La problematica aperta della città di Trapani aggrava la già recente furia degli elementi, è infanti, tanto molesta che non si può gradire l'impegno né operare una scelta.

Riteniamo che il Sindaco abbia bene operato prospettando tutta la serie dei problemi e delle difficoltà che l'Amministrazione deve affrontare e, possibilmente, risolvere: l'urgenza di essi è tale e tanta che non si può pensare di trascurarne alcuno per promuovere la soluzione di altri, ma sul meglio premere e impegnarsi in tutti i sensi che sarà sempre un bene, una conquista ed una soddisfazione, quella soluzione che si riesce a realizzare.

Né questo vuol dire affidarsi al caso ed alla fortuna, ma piuttosto assumere un impegno più ponderoso quanto più esteso e plurilaterale.

Pensiamo che non possa pensarsi neppure ad ostentare la presunzione: non è questa il costume del Sindaco, il quale esplicitamente ha manifestato la modestia e la serietà che lo caratterizza riservando i limiti dell'azione che egli potrà condurre.

La vastità della prospettiva, è invece espressione di un senso di responsabilità che il sindaco, vuole trascurare perché ogni cosa vede nella sua portata, nella sua padronanza, nella sua presunzione e ad ogni aspetto della situazione vuol portare l'interessamento e l'impegno nella speranza di conseguire efficacia risolutiva.

Ma non c'è l'illusione di poter tutto risolvere: taluni mali di Trapani contano tanti decenni che non basta un ciclo amministrativo a poterli risolvere, sono connessi con tanti fattori che non è facile, in un breve arco di tempo, liberarli dai loro condizionamenti.

Va dato atto, perciò della sincerità del Prof. Calcarà che ha parlato, nella sua conferenza, di buoni propositi e di buona volontà per dire che il sottotono della sua prospettiva voleva essere morale quasi più che politica espressione di una tensione ideale quasi più che indagine di una scelta di mete singolarmente impegnative.

Insieme con questa nostra interpretazione delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco di Trapani, pur avendo rilevato che l'impegno si estende egualmente a tutti i problemi prospettati, ci sia consentito tuttavia di sottolineare qualcosa che a noi pare più a cuore sia per l'importanza sia perché si tratta, più che altro, di adempimenti burocratici ai quali l'Amministrazione deve attendere, intendiamo accennare al problema dell'edilizia in genere e di quello scolastico in particolare.

I riferimenti al Palazzo di Giustizia e alle scuole che presto potranno essere appaltate, nel discorso del Sindaco, corredati di dati e cifre. La notizia ci dà un senso di soddisfazione che sarà ben maggiore quando la vedremo tradotta in lieta realtà. L'insieme raggiunge un tale volume di spesa che allegherà, senza dubbio, parecchie delle difficoltà economiche della popolazione trapanese: si avvierà a concreta soluzione uno dei più pressanti problemi che abbiamo sempre considerato come condizione della promozione umana della nostra società.

Ci preme maggiormente, però, rilevare un altro punto del discorso del Sindaco là dove egli parla dell'azione specifica che l'Amministrazione vuol condurre nel campo che è di sua stretta competenza. Pare a noi che il Prof. Calcarà abbia dato un tono di responsabile serietà ai propositi manifestati per instaurare un costume nuovo, un costume rigidamente morale nei criteri di spesa e in tutto l'andamento della vita amministrativa in modo da eliminare privilegi e favoritismi, in modo da far tacere lamentele e proteste e insorgenze.

Dichiarazioni programmatiche

della GIUNTA CALCARÀ

TRAPANI — Riteniamo opportuno portare a conoscenza dei nostri lettori le dichiarazioni programmatiche che il Sindaco, Prof. Antonio Calcarà, ha fatto al Consiglio Comunale nella seduta di lunedì scorso:

«Signori Consiglieri, è consuetudine democratica che una nuova Amministrazione si presenti al Consiglio che l'ha eletta, subito dopo l'insediamento, con un'enuciatura programmatica. Un programma che caratterizzi politicamente ed amministrativamente la nuova Amministrazione e che sia la direttiva di massima della sua attività.

Ma un programma presuppone una prospettiva nel tempo e una disponibilità di mezzi e di strumenti, ragioni per cui spesso esso rimane u, na sincera enunciazione di buone intenzioni che la brevità del tempo per le ricorrenti crisi democratiche e degli strumenti per le notevoli difficoltà della finanza locale e per la lusingaggine burocratica di certe pratiche amministrative non consentono di tradurre in concreta realizzazione.

Queste considerazioni in, durrebbero ad essere il più possibile sintetici, a mantenersi il più possibile sulle generali, ed elencare quelle opere e quelle pratiche che sono in corso di espletamento senza una programmazione nel tempo e nelle cose. Ma certamente qui si direbbe che sarebbe nulla da dire, che si presenterebbe senza un programma e senza idee.

Ci presentiamo allora con un programma che vuole, per quanto possibile, riguardare, se non tutti, almeno i più importanti problemi della vita amministrativa del nostro Comune, un programma che potrebbe sembrare ambizioso, e forse lo è, ma che non pretendiamo - non ne avremo né il tempo, né i mezzi - di realizzare per intero e che vuole soprattutto dare a tutti noi, che concettualmente e coscienza di quel che la Città si aspetta, per il suo progredire civile, sociale ed economico.

Parlando con alcuni trapanesi di non giovane età ci pare quasi di intuire in essi una malcelata malinconia, mista di nostalgia ed apprensione.

Si esaltano pronunciando i nomi di Fardella, Florio, D'Alì; di Aden e Tripoli, si intristiscono nel constatare il porto deserto, i mulini a vento che scompaiono, il commercio, che pur aveva fatto di Trapani una Città di banchieri e ricchissimi mercanti,

Soluzioni di carattere tecnico al Banco di Sicilia: il ministro del Tesoro on. Emilio Colombo ha firmato il decreto di nomina a Presidente del Banco di Sicilia del dott. Ciro De Martino, ex Ispettore Generale della Banca d'Italia.

Direttore Generale è stato riconfermato il dott. Giuseppe La Barbera che da ben 13 anni dirige con passione il massimo Istituto di credito isolano.

Alle due eminenti personalità, ci vengono affidate le sorti del Banco di Sicilia, «IL FARO» porge auguri vivissimi di buon lavoro.

Al dott. Carlo Bazan, che lascia dopo tanti anni l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco, un saluto ed un grazie per quanto ha saputo fare anche nell'interesse dell'economia isolana.

Nato a Campobasso nel 1904, il Dott. De Martino, appena laureatosi in economia e commercio, ha insegnato economia politica e scienza delle finanze presso l'Istituto Tecnico della sua città, fino a che nel 1927 entrò a far parte della Banca d'Italia. Tra il '32 ed il '35, essendo stato chiamato intanto a far parte della Amministrazione Centrale dell'Istituto, s'interessò e partecipò attivamente alle operazioni di risanamento bancario. Nel periodo in cui l'Italia aveva occupato la Jugoslavia, De Martino era stato inviato in Montenegro come esperto di questioni bancarie e finanziarie ed in quel triste momento di guerra il nuovo Presidente del Banco seppe organizzare, tra le tante cose, il cambio del dinaro con la nostra lira.

Rientrato in sede da questa importante missione, venne nominato rappresentante della Banca d'Italia presso la Commissione per il cambio della moneta, e poco dopo, cioè nel '50, venne incaricato di assistere in Africa, l'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia.

Negli anni susseguenti organizzò un centro macconografico fra i migliori d'Italia e introdusse una grande innovazione nel maggiore istituto bancario del nostro paese: il primo complesso elettronico.

Divenuto nel '60 Ispettore Generale e Capo della Vigilanza Bancaria, gli fu consegnata la medaglia d'oro al merito direttivo. Nel '64, dopo una attività quarantennale nella Banca d'Italia, lasciò spontaneamente il Suo posto di lavoro, per dirigere una vasta azione di rinnovamento strutturale in seno all'Istituto di Emissione. Da pochi mesi inoltre il Dott. De Martino è stato nominato Presidente del Comitato Regionale per la programmazione della zona del Molise.

Tommaso Grammatico

alle nostre saline, alle nostre industrie, ai nostri artigiani, alle nostre case e alle nostre opere pubbliche.

Il riconoscimento di pubblica calamità recentemente decretato dal Consiglio dei Ministri, questa volta sollecitato da questa Amministrazione e da me personalmente nell'incontro avuto con il Presidente del Consiglio, On.le Aldo Moro il 20 settembre scorso, mentre da la misura della gravità e dell'eccezionalità dell'evento catastrofico del 2 settembre scorso, vuole essere ed è l'espressione di una precisa volontà del Governo di venire incontro con mezzi eccezionali ai numerosi danneggiati e di aiutare la ripresa della vita economica che altrimenti sarebbe seriamente compromessa.

Ma la ripresa non può né deve contare esclusivamente sul provvedimento eccezionale: essa ha bisogno dello sforzo costante e volitivo di tutti, cittadini ed amministratori che dobbiamo operare perché più decisamente e più responsabilmente Trapani si inserisca nella programmazione nazionale e regionale, sollecitando e favorendo tutte le iniziative idonee a promuovere il potenziamento delle attività economiche, in particolare per i settori dell'edilizia privata e pubblica e per le attività che possono comunemente promuovere il processo di industrializzazione della nostra Provincia, al fine di conseguire un progressivo aumento dei redditi e dell'occupazione.

E noi saremo impegnati per un maggiore inserimento di Trapani nel piano di sviluppo economico predisposto dalla Regione Siciliana e proprio a tale scopo avrò un incontro con l'On.le Attilio Grimaldi, Assessore Regionale allo Sviluppo economico - nel programma dello art. 38 e nel programma del nuovo piano, settennale della Cassa per il Mezzogiorno.

E' necessario che venga finanziata la perizia per il completamento dei lavori di banchinamento dell'Isola, compresa la strada di collegamento di tali banchine con la zona industriale per l'importo presunto di L. 150 milioni e il progetto di prolungamento di tali banchine per l'importo di L. 350 milioni. Per il finanziamento di tali

opere indispensabili per la buona agibilità del Bacino di Carenaggio farò formale richiesta alla Regione Siciliana, Assessorato allo Sviluppo Economico con riferimento alla legge di riparazione dei fondi dell'articolo 38. Sugli stessi fondi è necessario ottenere il finanziamento delle opere necessarie affinché la zona industriale esca finalmente dal limbo delle buone intenzioni e si tramuti in realtà operante, specie per le piccole imprese industriali ed artigiane.

Impegno per il finanziamento della strada di circonvallazione e relativo cavalcavia il cui progetto è stato già redatto per incarico del Comune. Esso può essere inserito nel piano Regolatore del Nucleo di Industrializzazione, del quale siamo soci e per la cui realizzazione siamo impegnati a svolgere tutta la necessaria opera di fiancheggiamento e di pressione.

Anche il porto, inadeguato alle nuove esigenze, abbisogna di interventi. E' necessario perciò fare inserire nel Piano nazionale dei porti per il quale è in corso di approvazione al Parlamento una legge che stanzia 75 miliardi, almeno il progetto esecutivo del lotto dei lavori del piano regolatore del porto di Trapani, comprendente l'allargamento dell'ansa sud-est, la costruzione della banchina del canale di mezzo fino al bacino di carenaggio, la costruzione del ponte girevole sul canale di mezzo e il rafforzamento della banchina della S.I.E.S. Analoga azione sollecitatoria verrà svolta per il completamento del porto peschereccio.

Per una maggiore incentivazione dell'edilizia privata abbiamo proposto al Consiglio alcune modifiche ad alcune norme del regolamento edilizio del 1925, superate dal tempo e dalla tecnica del cemento armato, mentre per la edilizia pubblica stiamo svolgendo azione sollecitatoria presso il Ministero Lavori Pubblici, l'Assessorato Regionale Lavori Pubblici, la Gescal (INCIS), perché, anche in considerazione della recente alluvione, rivolgano verso Trapani una considerevole parte dei loro stanziamenti per la edilizia popolare, mentre sono in corso di appalto il Palazzo di Giustizia per L. 647.914.277, la Caserma dei Vigili Urbani per L. 60 milioni, il nuovo Mercato del Pesce per 100 milioni, edifici scolastici per 433 milioni.

Per l'edilizia popolare daremo sollecita attuazione alla legge 167, al Villaggio dei pescatori e alla sistemazione dei nuovi quartieri di edilizia popolare.

Fin qui mi sono occupato dell'iterazione del Comune nel più vasto piano di sviluppo economico nazionale e regionale per il quale la nostra

azione sarà di sollecitazione, favoreggiamento, pressione presso gli Organi nazionali e regionali, mobilitando anche tutte le nostre rappresentanze parlamentari.

Ma vi è poi una politica più spiccatamente comunale, quella che si appoggia sul nostro bilancio, sulla nostra capacità di programmare e di amministrare secondo una gradualità nella spesa ed una responsabile perequazione nella entrata.

Era nostro intendimento portare in questa prima seduta del Consiglio in sessione ordinaria il bilancio di previsione per il 1966. Purtroppo un recente provvedimento legislativo ha profondamente modificato i bilanci degli Enti Locali nella loro struttura.

E' qui opportuno ricordare lo stato di disagio in cui in questo momento versano il Comune e i suoi dipendenti, con le due mensilità scadute da riscuotere ed una terza che va maturata, per l'impossibilità materiale di trovare anticipazioni presso Istituti di credito, ostando sia la indisponibilità di cespiti delegabili, sia l'eccessiva copertura del Comune nei confronti degli stessi Istituti per pre-finanziamenti a valere su mutui ad integrazione di bilancio, per la qual cosa anche la Banca d'Italia è aliena dal concedere nuove autorizzazioni.

Impegnando le ultime delegazioni disponibili abbiamo ottenuto dall'Assessorato Regionale al Bilancio una anticipazione di L. 91.900.000 per pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i due terzi del mutuo ammesso e che è di L. 2 miliardi 153 milioni circa. Tale disavanzo, ormai ricorrente da alcuni anni, è difficile poter ridurre con i mezzi attuali, ma va necessariamente contenuto attraverso una revisione di tutte le entrate comunali secondo il concetto che paghi di più chi più ha, escludendo le quote minime che servono al giusto

pagare lo stipendio di agosto che stiamo cercando di integrare con un mutuo di 30 milioni, essendo 120 milioni il carico mensile degli stipendi. Sono in corso trattative con una Banca locale per un pre-finanziamento di L. 220 milioni a valere sul mutuo ad integrazione del bilancio 1965, mentre essendo stato solo ora approvato dalla Commissione Centrale della Finanza Locale il bilancio per il 1964, e dopo mia viva e pressante sollecitazione, è in corso il decreto interassessoriale di approvazione necessario per l'emissione del decreto di garanzia statale dopo di che la Cassa Depositi e Prestiti ci somministrerà i

Ripresi i lavori del Lions Club

A Guido Guida il "Mulino d'oro 1965,"

Trapani - Martedì 12 i Lions trapanesi si sono riuniti nei locali del Palazzo Ripa per la prima riunione conviviale del programma di lavoro 1965-66. Alla fine della cena il Presidente, Avv. Paolo Camassa ha svolto la relazione programmatica ricordando innanzitutto la recente alluvione che ha visto i Lions mobilitati in concrete opere di assistenza e di lavoro nelle tristi giornate che tanto lutto hanno arrecato a molte famiglie. In tale occasione - ha ricordato l'avv. Camassa - il Consiglio Direttivo ha dato un contributo all'Ecc. Prefetto e tale iniziativa è stata subito imitata da altri enti. Anche il Governatore del Distretto V, Avv. Pittelli, ha inviato una personale offerta, seguito dagli amici Lions palermitani.

Quindi il Presidente ha formulato il programma di attività che così si può sintetizzare: *Giornata dei Giovani* per un simpatico colloquio fra le vecchie e le nuove generazioni; *Consegna del "Mulino d'Oro"* assegnato quest'anno su decisione della Commissione del Past-Presidenti, al Prof. Guido Guida, illustre medico e fondatore e Presidente del Centro Internazionale Radio-Medico; *Giornata della Pace*, con la partecipazione dei Consoli stranieri accreditati a Palermo e Trapani per celebrare e rievocare tutti gli eventi recenti che siano stati forieri di pace e fratellanza tra i popoli; *Consegna della nuova Bandiera al Comune di Trapani*; *Giornata dei Soci Fondatori* per rievocare e rendere omaggio ai 24 amici Lions che il 24

LA FINESTRA DELL' AGRICOLTORE

Su invito di Fasino

Ferrari Aggradi in visita in Sicilia

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Ferrari Aggradi, accogliendo l'invito rivolto a Roma dall'Assessore Fasino, sarà in Sicilia in visita ufficiale nella prima quindicina di dicembre.

La visita si svolge nel quadro di una stretta collaborazione tra Stato e Regione nel settore agricolo-forestale. Il Ministro si tratterà alcuni giorni nell'isola per esaminare il loco le esigenze siciliane restandosi anche nei comprensori di bonifica e nelle zone di riforma, e in aziende agricole.

Al Ministro verranno illustrate le istanze presenti e future della nostra Isola, le quali appunto necessitano di un sempre crescente interessamento statale.

Nel corso dell'incontro svoltosi tra l'on. Ferrari Aggradi e l'Assessore Fasino, sono state, inoltre, prese in esame alcune particolari situazioni agricole siciliane: attinenti all'agricoltura, al Mercato Comune ed al nuovo Piano Verde. L'on. Fasino, incontrando la piena adesione

Mutui ai contadini per l'acquisto del podere

La legge n. 590 del maggio scorso, che prevede la concessione di mutui ai contadini che desiderino diventare proprietari della terra che coltivano, è ormai operante: dal primo ottobre, secondo precise disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e gli Ispettorati provinciali, dovranno essere accolti le domande degli interessati. Con ciò si inizia una delle più radicali e pacifiche rivoluzioni dell'Italia democratica, si creano strutture agricole più conformi alle esigenze della nostra economia, si tocca una nuova tappa nel lungo ma sicuro cammino per garantire ai lavoratori una sistemazione più giusta ed un avvenire più prospero.

Le provvidenze riguardano la concessione di prestiti retribuiti nel corso di quarant'anni al tasso di interesse dell'uno per cento, per l'acquisto del podere da parte di mezzadri, coloni parziali e manovali agricoli. Una delle condizioni per la concessione dei mutui riguarda l'efficienza tecnico-economica dell'azienda, e per questo verrà data la precedenza ai coltivatori che da almeno quattro anni lavorano sul fondo che intendono acquistare.

Ma una volta diventati proprietari i contadini potranno contare anche sui mezzi necessari per l'avvio della attività produttiva. Tali mezzi saranno forniti sempre dallo Stato al tasso del 2% e dovranno essere rimborsati in cinque anni. Ciò consentirà ai nuovi piccoli imprenditori di diventare proprietari, oltre che della terra e della casa colonica, delle scorte di bestiame e di tutte le attrezzature di cui necessita una moderna azienda agricola.

A sostenerli nella fase iniziale e ad assisterli nella conduzione del podere provvederanno anche gli Enti di sviluppo i quali, in base alla stessa legge, saranno dotati di sei miliardi all'anno per formare proprietà coltivatrici nelle zone ove si renda necessario, per ridimensionare le aziende esistenti secondo esigenze produttivistiche, e per agevolare con tutti i mezzi disponibili la costituzione di imprese vitali e di alta efficienza tecnica.

Circa le modalità per la presentazione delle domande, gli interessati devono rivolgersi agli Ispettorati agrari provinciali.

Nei contempò è stata ipotizzata e riorganizzata anche la Cassa per la formazione della piccola proprietà coltivatrice, già operante, il cui ritmo di lavoro consente ormai una massa di operazioni mensili per circa un miliardo di lire.

Sollecitata cantina sociale dalle ACLI di Castelvetrano

Il giorno 14 ottobre 1965 si è riunito il consiglio di Presidenza del Circolo Acli «G. Fanina» di Castelvetrano ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

UDAITA

la relazione del Presidente del Circolo, ins. Giuseppe Lombardo, sulla necessità di sollecitare la pratica relativa alla costruzione della cantina sociale di Castelvetrano;

CONSIDERATO

il vivo malcontento e lo stato

di agitazione dei viticoltori di Castelvetrano che da anni attendono la costruzione della suddetta opera;

RILEVATO

infatti che nel 1959 ne fu preparato il progetto e che il relativo decreto di finanziamento n. 2282 per l'importo di lire centomilioni è stato firmato il 13-12-1961, mentre la gara di appalto fissata per il 4-12-1963, è andata deserta;

CONSIDERATO

inoltre che la nuova perizia

Telegramma del Sen. Gallo alla Camera di Commercio

TRAPANI - La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani è lieta di poter rendere di pubblica ragione il seguente telegramma pervenuto dall'on. le Simone Gatto:

«Ministero Lavoro ha disposto sospensione rate contributi unificati dieci Comuni alluvionati e autorizza sospensione contributi assicurativi invalidità vecchiaia coltivatori e mezzadri che presentano domande».

In agitazione la categoria degli autotrasportatori trapanesi

TRAPANI - Ancora una volta si leva la protesta degli autotrasportatori del Trapanese, impossibilitati a trasportare i blocchi di marmo dalle cave alle segherie ed al porto di imbarco.

E' noto che il valore dei marmi è legato, oltre che alla pregiatezza, anche al loro volume: quanto più grandi sono le dimensioni del blocco tanto più alto è il suo valore commerciale.

Ma, al limitare il volume e di conseguenza il valore dei marmi, ricorre l'articolo 33 del Codice della Strada che stabilisce la portata massima dei camion, anche di quelli che disponendo di accorgimenti speciali aumentano, effettivamente, la possibilità di carico.

I camionisti interessati, dati i limiti posti dal suddetto articolo (di molto inferiori al peso minimo di un blocco di

Corso O. N. M. I. per puericultrici

Sono aperte le iscrizioni al XIV Corso annuale della Scuola teorico-pratica con relativo tirocinio, per puericultrici, annessa al Pensionato

Giorgio Bassani Presidente di "Italia Nostra"

ROMA - Il Consiglio Direttivo di «Italia Nostra» - Associazione Nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione - ha eletto Presidente Nazionale lo scrittore Giorgio Bassani.

Egli, uno dei fondatori dell'Associazione, succede nella carica al compianto principe Filippo Caracciolo.

Concorso per applicato aggiunto in prova nelle "Belle Arti"

E' stato bandito (Gazz. Uff. n. 245 del 29 Settembre 1965) un concorso per esami a 27 posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo delle Soprintendenze alle Antichità e Belle Arti (Ministero P.I.).

Il termine per la presentazione delle domande scade il 28 Novembre 1965.

Ammasso volontario del cotone

TRAPANI - Come noto, anche per la presente campagna l'ammasso volontario del cotone bionico, nel quadro del Piano Verde, di un contributo da parte dello Stato in ragione del 90% sulle spese di gestione comprensive della sgranatura del prodotto e del 4% di interessi sull'importo corrisposto per anticipazione ai conferenti.

Verranno corrisposti i seguenti anticipi per quintale di prodotto conferito con umidità fino all'8%:

Qualità extra L. 17.500 - 1a L. 16.500 - 2a L. 14.500 - 3a L. 11.500 - scarti L. 6.000.

I cotonicoltori interessati che non l'abbiano ancora fatto, debbono prenotare sollecitamente i quantitativi che intendono conferire ad evitare di non entrare nei termini previsti dalle leggi che vanno a scadere 30 giorni dopo la pubblicazione sulla G.U. dell'apposita legge.

Bianca e Nera

TOPYCUS

BAMBINO STRITOLATO A TRENTAPIEDI

Giuseppe Messina di anni sette, abitante in via Santa Genoveffa, nel rione Trentapiedi, alla periferia cittadina, è stato stritolato da un camion Fiat 642, guidato da Salvatore Cambucano da Calatufimi, mentre stava attraversando la via principale del quartiere, essendosi recato a comprare qualcosa in una vicinia drogheria. Il Cambucano cercava di prestare subito soccorso al bambino ridotto ormai ad una massa informe e, dopo aver fermata una Lancia Flavia, si recava con il povero bambino al pronto soccorso, ma le cure sollecite dei sanitari si rivelavano inutili, in quanto il ferito, per le gravi lesioni interne, decedeva in Ospedale dopo quaranta minuti.

Gli organi di Polizia giudiziaria hanno aperto subito una inchiesta per scoprire eventuali responsabilità.

GIOVANE CONTADINO CALCATO DAL PROPRIO ASINO

Il giovane contadino Filippo Patti, abitante in contrada Ventricchi, mentre si avvicinava a prendere il proprio asino, in modo da condurlo ai lavori agricoli, veniva colpito violentemente al volto dai calci di quest'ultimo, che era improvvisamente imbrozzariato.

Al pronto soccorso del San Biagio di Marsala gli venivano riscontrate delle ferite lacerate contuse alla regione zigomatica destra.

SUCIDIO DI UN GIOVANE DI CASTELVETRANO

Il giovane Vito Trusculli, di ventitré anni, da Castelvetrano, si è tolto la vita con un fucile da caccia, dopo aver minacciato la moglie Gabriella Poceatira di 24 anni, da Codigoro Ferrarese, di ritornare pretentivamente a convivere con lui. L'azione del dramma di questo giovane si è svolta a Brenta di Valcutia, dove i due vivevano. E' stato accertato, che i due giovani da tempo non vivevano concordi, anzi da due giorni la donna era ritornata dai suoi genitori. Evidentemente in un attimo di esaltazione e di disperazione il giovane ha voluto porre fine ai suoi giorni togliendosi la vita.

MARINAIO GIAPPONESE SI FERISE CADENDO DALLA NAVE

Il marinaio giapponese Hideo Kobayashi, nato a Nigata e residente a Yokohama è scivolato dall'altezza di quattro metri mentre sulla fiancata della nave "Banshūmaru 37" stava facendo dei lavori di picchettaggio. La nave giapponese stava sbarcando sulla banchina del nostro porto del tonno congelato di provenienza atlantica.

Il giovane Kobayashi, ricoverato subito al pronto soccorso, è stato giudicato guaribile in dieci giorni per un choc traumatico subito durante la caduta e per un'ematomia alla regione occipitale.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

REDAZIONE: VIA DIODORO SICULO, 5 TELEFONO 41531

Una commissione di studi per i problemi marittimi

Al momento in cui scriviamo, il motopesca Mazarese «Polifemo», di proprietà del capitano Gancitano, è sul punto di tornare in porto. Le trattative per la restituzione del natante, concluse con il pagamento di un'ammenda di sei milioni di lire, hanno avuto esito positivo.

La vicenda, seguita fin dal settembre scorso da tutti i giornali, ha così il suo epilogo, un epilogo non lieto per il proprietario del motopesca, un armatore di piccolo calibro, che è stato messo con le spalle al muro e, fra i due mali, ha scelto il minore.

Sono tornate dalla pesca anche le quattro barche che erano state dirottate dai tunisini verso il porto di Tripoli, mentre erano in attività a 16 miglia da Zuara. Anch'esse hanno dovuto pagare un pedaggio: il sequestro di tutto il pescato e il versamento di un'ammenda.

Le transazioni sono tutte avvenute a suon di quattrini, e preludono ad altre e più rigorose sanzioni future, così come gli stessi pescatori hanno avuto occasione di apprendere durante codesti ultimi avvenimenti. Ne eravamo certi, e ne abbiamo anche parlato nel precedente numero di questo Giornale, già che più ci avviciniamo al periodo di scadenza delle concessioni tunisine, più ci convinciamo che i rapporti s'inaspriranno. Sarebbe necessario portarsi ancora una volta in contatto con quelle Autorità, in modo da rimettere sul tavolo la questione, e discuterla col conforto di personalità competenti e che abbiano la potestà di scendere a transazioni, ma tali da non bloccare completamente la nostra vita sul Mediterraneo.

Forse l'Unione Italiana Pescatori, che in questi giorni sta attuando un piano di lavoro per la costituzione di una Commissione di Studi per la risoluzione dei problemi assistenziali e Provvidenziali dei marittimi, insieme alla formulazione di un programma inerente la questione tunisina, se riuscirà a convogliare le

Elezione Sindaco e Giunta

Dopo la caduta della Amministrazione Comunale, di dieci giorni fa, il prossimo Consiglio andrà a riunirsi il giorno 26 ottobre in prima convocazione e il 28 in seconda

Inaugurato l'anno scolastico al Magistrale

Nella nuova Scuola Magistrale, istituita lo scorso anno, per l'interessamento del nostro Vescovo e del preside sac. Gaspare Porello, è stato inaugurato il nuovo anno scolastico.

La S. Messa è stata officiata da Monsignor Mancuso nella cappella dell'Annesso Istituito del S. Cuore, alla presenza di professori e alunne.

La Scuola Magistrale per insegnanti di scuole di grado preparatorio, pur essendo appena al suo secondo anno di vita, accoglie oltre ottanta alunne nelle tre classi e in aule di nuova costruzione insieme agli altri ambienti ad essi annessi. Negli stessi locali, sta per essere ultimato un nuovo edificio, che accoglierà altre

Restituita al traffico la banchina di sinistra alla foce del Mazaro

La banchina in riva sinistra alla foce del Mazaro, da alquanto tempo in ricostruzione, è stata restituita al traffico. Su questo angolo, davanti la Dogana, gravita il movimento del commercio marittimo che va a raggiungere, attraverso il raccordo, ivi esistente, la stazione ferroviaria. Durante il periodo della ricostruzione della banchina, che era precipitata, si sono dovuti effettuare lavori di trasporto, e nel periodo del traffico regolare e in quello relativo al passaggio da Mazara dello zibibbo proveniente da Pantelleria.

Concessi contributi per l'acquisto di grano da seme selezionato

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani comunica che l'Assessorato dell'Agricoltura e Foreste, anche per la prossima campagna di semina, ha disposto la concessione di contributi per l'acquisto di grano da seme selezionato in applicazione della Legge Regionale 7-2-1957 n. 15.

In considerazione della assegnazione disposta a favore della Provincia, di q.li 16.000, viene stabilito l'intervento al sole aziende aventi una superficie da investire a 10 ettari e secondo i seguenti criteri:

- 1) ai conduttori di azienda con superficie da investire a grano inferiore ad Ha. 3, potrà concedersi il contributo per l'acquisto di un quintale di grano.
- 2) ai conduttori di aziende con superficie da investire a grano compresa fra 3 ed 6 ettari, potrà concedersi il contributo per l'acquisto di due quintali di grano;
- 3) ai conduttori di azienda con superficie da investire a grano superiore a Ha. 6 e fino ad Ha. 10, potrà concedersi il contributo per l'acquisto di un quintale di grano.

Nella eventualità che i quantitativi complessivamente richiesti risultassero superiori all'assegnazione provinciale, lo Ispettorato dell'Agricoltura, in sede di ripartizione, darà la preferenza alle domande avanzate dai coltivatori diretti, a parità di titoli, verrà tenuto conto della data di presentazione della domanda.

Per quanto riguarda le aziende ricadenti nelle zone della Provincia sconvolte dalle recenti alluvioni, allo scopo di alleviare lo stato di disagio delle categorie agricole interessate, è stato disposto che dei q.li 16.000, q.li 6.000 vengano destinati a tali aziende applicando, ove è possibile, criteri di assegnazione alquanto più larghi rispetto a quelli generali prestabiliti.

L'entità del contributo è stata fissata, per tutto il territorio provinciale, compreso quindi le zone alluvionate, in L. 4.500 per q.li di grano duro di seme selezionato, per le varietà «ibondu», con esclusione dei neri «Timilia» in genere e del Grifone.

Per poter accedere ai benefici in parola, gli interessati dovranno far pervenire a questo Istituto o alle dipendenti Condotte Agrarie di Alcamo, Castelvetrano e Salemi, regolare domanda, improrogabilmente entro il 31 ottobre 1965, da stilarsi negli appositi moduli predisposti dall'Ispettorato, ritirandoli presso la sede. Le Condotte Agrarie e presso le Organizzazioni di categoria. Si ritiene necessario fare rilevare che il modello predisposto è ben differente da quello delle precedenti annate, in quanto, nello stesso risultato aggiunte le seguenti precisazioni:

TRAPANI PINDIRIZZA UTILI
Guida ai lettori

ANTICHTA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635
LAVANDERIE E TINTORIE LAVABIANCO - V. Libertà, 19, tel. 22118, G. B. Far. 167
MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - tel. 23485
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torreausa, 56 tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - tel. 22385
ARREDAMENTO CAV. UFF. D. RIZZO - Via Libertà, 33 Telefono 23763
tutti i lavori di tappezzeria e arredamento - specialità in tendaggi moderni - mobili

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 17.131.363.000
Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, ANCONA, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTA NISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:
NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PSCHERECCIO, MINERARIO, FONDARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Un gioiello di architettura arabo-bizantina del XII secolo

La Trinità di Delia monumento di singolare bellezza

La Sicilia per le sue naturali bellezze, perché ricca di monumenti di singolare attrattiva, è meritevole di speciale distinzione: nel caso nostro alludo al tesoro d'arte, tra i tanti che vanta la Città di Castelvetrano «La Chiesa della Trinità di Delia», monumento del XII secolo. I turisti stranieri, che la conoscono, la visitano spesso e numerosi, ma dei castelvetranesi, pochi sono ad averne conoscenza sia dal lato storico, che dal artistico. Il più comico, sono la Trinità di Delia, per le scampagnate collettive (molto anni o sono, quando non era nata la mania del mare il giorno seguente la Pasqua), ma i giovani quasi la ignorano perché distratti da altre attrattive più allettanti e non impegnative.

Se si facesse sul serio l'industria del turismo come si pratica altrove, basterebbe da sola questa gemma d'arte ad attirare un afflusso non indifferente di stranieri, specie ora che nella stessa zona a qualche centinaio di metri, sorge il più grande lago artificiale della Sicilia, tra i più grandi d'Italia.

Vi si accede da Castelvetrano, attraverso una via comoda, piana spaziosa, impiegando circa 4 minuti con l'auto, essendo la chiesa a circa 3 chilometri dalla Città. Il luogo è amenissimo, tranne i pochi metri antistanti al tempio, che per una inspiegabile incuria sanno di abbandono.

All'arrivo di ogni carovana, da un grande corteo, di un imponente casseggiato rurale, ti fanno rumorosa festa centinaia di colombe, galline; ed anatre a dare il benvenuto, insieme a qualche cane sonnacchioso da pastore che viene scodinzolando mansuetamente, abituato a veder gente.

Un uomo di fiducia (i proprietari del luogo sono i Saporoiti) detentore delle chiavi della chiesa, viene subito all'incontro, ossequioso, dandosi le arie di esperto scerone.

Quasi al centro di un ampio spiazzale sguardinoso come lo chiama il scerone, circondato da un muretto sgretolato, ed in parte caduto, sorge la chiesa, a guardia di un vasto altipiano (metri 125 dal livello del mare) sulla riva sinistra del Delia. Da questo altipiano si ammira uno tra i più suggestivi panorami di Sicilia: una immensa pianura verde, punteggiata di

bianche case coloniche e padronali, ricchissima di acqua, la pianura di Delia, dove lo sguardo si confonde nella vastità del panorama che abbraccia da Sciacca a Sinistra e ad al di là di Mazara del Vallo a destra, con una sequela di feudi, di vigneti, di agrumeti, ti fa rimanere meravigliato ed incantato.

Tra tante bellezze naturali, sorge la Chiesa della Trinità di Delia, gioiello del secolo XII, scoperto il 31 marzo 1890. Scoperto? In tanto splendore di civiltà? Sissignori, scoperto ed altro appellativo non si può dare! Ma procediamo con ordine, riportando testualmente quanto scrive l'architetto ed archeologo insigne Prof. G. Patricolo, in una sua comunicazione letta il 18 Aprile 1890 della scoperta fatta, alla Società Siciliana di Storia Patria in Palermo.

«Nel mese di marzo 1890, i Signori Saporoiti Ricca di Castelvetrano mi incaricarono della compilazione di un progetto di un'ipogea, da dove cavare nel sottosuolo di una piccola chiesa detta della Trinità, annessa ad un casamento di loro pertinenza, che sorge su di un altipiano sulla riva sinistra del Delia, a m. 152 sul livello del mare, e discosto tre chilometri dalla Città. A rendere più agevole il mio lavoro, mi si faceva vedere una pianta della chiesa rilevata dal Sig. Ingegner Coci, all'oggetto di stabilire le dimensioni e la forma dell'ipogea.

Un attento esame da me portato sulla forma di questa pianta, mi fece subito balenare nella mente il dolce sospetto, che nell'umile chiesuola di campagna si nascondesse un monumento del secolo XII, ciò che mi veniva in parte affermato dal Sig. Vincenzo Saporoiti, il quale, avendo esaminato localmente la chiesa, aveva potuto scorgere nelle forme semplicissime, che ne costituivano l'interno, qualche cosa di monumentale. Infatti dalla pianta potei subito rilevare trattavasi di una chiesa perfettamente quadrata all'interno, con quattro colonne destinate a sorreggere la cupola nel centro e tre absidi nel muro orientale. Forma del tutto identica alla Chiesa dell'Ammiraglio in Palermo, ma non volendo avventurarmi ad annunziare la scoperta di un monumento, senza prima averlo osservato

e studiato, rimettevo ogni ulteriore giudizio ad una visita locale.

Giunto a Castelvetrano lo architetto G. Patricolo, in compagnia dell'On. Vincenzo Saporoiti il 30 marzo 1890, aviene il primo sopralluogo. Da quel poco, come appreso vedremo, che rimaneva non deturpato, dalle soprastrutture e dalle vandaliche modifiche eseguite, il Patricolo, passa dal dolce dubbio concepito a Palermo, alla certezza assoluta della sua grande scoperta, e che l'umile chiesuola della Trinità, non era che un vero ed autentico monumento di singolare bellezza della seconda metà di secolo XII, qualunque fosse stato, in diverse epoche, talmente deturpato da soprastrutture, da fare scomparire l'aspetto originario tanto all'interno che all'esterno. Infatti all'interno, tranne la finestra dell'abside centrale, anch'essa in parte deformata, tutte le altre finestre furono murate completamente; mutilati gli archi, distrutte le cornici e tutto poi rivestito di calce, da cambiare l'insieme dell'aspetto.

Dell'antico come dicevamo, dell'interno non rimaneva che l'abside centrale e quattro colonne, delle quali, le due orientali di cipollino, e le altre due di granito rosso. I capitelli di marmo bianco, e le basi ottintamente conservate appartengono alla decadenza romana. All'interno oltre alla chiusura delle finestre ed al rivestimento di stucco, che aveva nascosto ogni decorazione, vennero murate, la porta occidentale e quella meridionale aprendo invece una nuova porta, nella facciata orientale. Per attuare questa nuova apertura, veniva distrutta, per tre metri di altezza la parte inferiore dell'abside centrale. Tutto intorno poi all'antica costruzione, furono posti dei muri merliati dell'altezza di circa metri 3,50 in modo di fare perdere all'insieme la primitiva forma e la vista della cupola centrale, ed infine addossati alla chiesa, furono fabbricati, grandi magazzini, granai ed abitazioni coloniche.

Lo stesso giorno, per signoria munificenza della Famiglia Saporoiti, ebbero inizio i lavori di disimpellimento della Chiesa, sotto la personale direzione ed assistenza dello illustre Prof. G. Patricolo, si abbattono i muri merliati,

granai, le case di abitazione, scrostati i muri interni ed esterni ed è così che dopo otto giorni di certosino lavoro, ritorna alla luce uno dei più belli monumenti del secolo XII, che con la Chiesa di S. Maria dell'Ammiraglio e di S. Giovanni degli Eremiti in Palermo, forma la triade orientale in tutta la Sicilia occidentale di autentici monumenti Arabo-Bizantini del XII secolo.

Il 18 Aprile dello stesso anno, in seguito alla relazione del Prof. G. Patricolo, in tutto il mondo artistico si veniva a conoscenza della scoperta della Chiesa della Trinità in Castelvetrano.

ta Cecilia, volle sotto la sua giurisdizione il Priorato di Delia, congiunto alla sua Abazia di S. Giovanni degli Eremiti di Palermo nel 1474. La presenza delle tre porte nel Tempio, una occidentale, una meridionale ed una settentrionale, cioè una per ogni navata della Chiesa, fa pensare al divieto di comunanza, durante le funzioni religiose, tra gli uomini e le donne, che prendevano posto nella navata centrale, regola rigorosa, mente osservata dal rito greco, come avrebbe confermato lo stesso Fazello, il quale insiste che il Priorato della Trinità di Delia in Castelvetrano, era, e non poteva essere diversamente che dell'ordine di S. Basilio. Altro motivo che potrebbe avvalorare questa tesi, è lo stesso titolo del nome «Chiesa della Trinità». Infine dall'esame delle chiese che si trovano nella Sicilia occidentale, Santa Maria dell'Ammiraglio, S. Giovanni de-

guerra allora combattuta. (Molto probabilmente, anzi certamente, con le guerre furono distrutte o dispersi i libri regi). Dal 1392 si hanno completi gli elenchi dei benefici del Priorato (vedi opera del mio cittadino G. B. Ferrigno «Il priorato di Delia» edito Boccone del Povero Palermo 1938). Dell'interessante cronistoria del Priorato di Delia, si delineano i vivi contrasti tra l'autorità regia e quella ecclesiastica, per antico rancore ed antagonismo, tra diritto di «Patronato» e diritto di «Collezione», cioè tra baronato e vescovato e per la fatta specie tra Matteo Tagliavira, barone di Castelvetrano (1393) per diritto di «Patronato», affermando il feudo di Delia di sua appartenenza, e del vescovo di Mazara (1413) per diritto di «Collezione». I litigi furono così ampi e aspri che convennero in causa il Papato ed il Regno di Sicilia, per «Diritto Regio», l'uno, e per «privilegi apostolicis» l'altro (1526).

Come sempre la parte trionfante fu la Chiesa, mettendo a tacere i baroni di Castelvetrano da un lato, e la Curia vescovile dall'altra, avendo il

Papato, pacificamente riconosciuto il Priorato di Delia, di «Patronato regio» ma, (vedi quanta sottigliezza di politica) apponendo nelle «Bolle» di nomina dei vari Priori, che tale diritto apparteneva al Re di Sicilia, ma «ex privilegio cui non est hactenus derogatum», e così per altri secoli ancora sino al 31 Maggio 1844 con la fondazione del vescovato di Trapani, anche allora senza nessuna specifica di riconoscimento di fondazione, dotazione, privilegi: «in quem Serenissimum Rex iure patronatus gaudet vel ex fondatione, vel ex dotatione aut privilegio, cui hactenus non fuit derogatum».

Per la interessante cronologia dei Priori di Delia, consultare le citate opere del Pirri, Ferrigno e le addizioni al Pirri di V. M. Amico).

Con D. n. Bernardo Beccarello da Bologna, conte di Pietra Alba, che morì nel 1821, ha fine la serie dei Priori della Trinità di Delia. In Sede Vacante, per incarico della Direzione del Pubbico Demanio i beni del Priorato dal 1822 al 1827 furono amministrati dal Cav. Giovanni Paola, beni che poi passarono al vescovato di Trapani di nuova creazione.

Il Priorato di Delia però non era stato creato per la sola gloria di Dio. Perché l'investitura potesse avere agiatamente (non aveva tra l'altro il dovere di residenza «personalem residentiam non requirens») il patrimonio era nel 1200 di 233.23 onze d'oro, che al ragguglio di quell'epoca, se in lire moderne italiane, si aggira a circa lire diciannovecento mila centoventicinque oro. (Quanti le centinaia di migliaia di lire oggi?). Come detto avanti, i Priori non avevano obbligo di residenza; pure qualcuno vi risiedette, e tra i nomi citati dal Pirri e dal Ferrigno anche di seria fama, per brevità, e poi che il Ferrigno, nella sua menzionata opera ha fatto una cronistoria quasi completa, cito i seguenti nominativi per specifici motivi. Come ho detto in principio, per «Diritto Regio», l'uno, e per «privilegi apostolicis» l'altro (1526).

Come sempre la parte trionfante fu la Chiesa, mettendo a tacere i baroni di Castelvetrano da un lato, e la Curia vescovile dall'altra, avendo il

vanni Maestrovita da Bonforte, che in seguito, ribellatosi alla autorità regia, fu dalla regina Bianca, destituito, ma nel 1413, in seguito a remissione e sottomissione, alla volontà regia reintegrato nella dignità del Priorato. Uno dei Priori che prese possesso del Priorato è stato un Girolamo Bendino Conzales, barcelonense nel 1506, che prese dimora stabile in Castelvetrano. Dopo una sequela di noti ed ignoti alti prelati, si sa che il 9 Agosto 1667 il Priorato della Trinità di Delia, venne concesso ad un castelvetranese, tale Francesco Ansaldo.

Il corporale possesso del Priorato avveniva con suggestivo rito, mercè il bacio dell'Altare, dell'Apertura e chiusura delle porte e delle finestre, ecc. (Pirri opera citata).

Relativa è l'importanza della conoscenza se il culto era celebrato dai benedettini o dai basiliani, giacché è notorio che né l'uno né l'altro ordine vi ebbe fissa dimora. Pare però che i benedettini vi officiasero più a lungo. Solo il Fazello dice che il priorato fu dell'ordine dei basiliani ma niente può affermarlo, sebbene

in un rapporto del 1552 del visitatore regio, Arnedo, egli nell'ordine «che accanto ai sacerdoti che disimpegnano il culto, stesse un chiericotto servitore e ciò «fintanto che il Priorato non sarà ricondotto all'osservanza dell'ordine di San Basilio, secondo l'antica istituzione»: infatti alla fine della sua relazione dice «Predicte Priorato nullam potius invenire scripturam sed

Giovanni Asaro

(segue in quarta pagina)

di GIOVANNI ASARO

scuito, in una lettera regia datata Palermo 17 Giugno 1382, inviata al Vescovo di Mazara nei seguenti termini: «Commendam dilecto Cappellano Capellae nostrae Bernardo Figuera cum feudo eodem vocato Delia, et omnibus iuribus, et pertinentiis suis, ecc. et quia Baro Castri Veterani asserbat feudum Deliae sui fuisse iuri idem Rex perscribit Episc. Mazariensi ex lit. Cataniae 12 febr. I. indet. 1392, ne permittat in possessione molestari dictum Beneficium» (1).

Sempre secondo il Pirri, officiavano in questa chiesa i benedettini, avendo il loro convento annesso; il Fazello invece mette avanti la ipotesi, che la Chiesa della Trinità, sin dall'origine, fosse dei Basiliani, però questa è una ipotesi avanzata dal Fazello. Nessuna cosa può affermarci delle due ipotesi e si ignora il fondatore, solamente si è certi che il tempio della SS. Trinità, ora chiamato di Delia, è stato fondato prima del 1392, epoca nella quale la Chiesa vanta il privilegio del Priorato. Aggiunge però il Pirri che, il Cardinale Giovanni Nicola degli Orsini, Cardinale di Teano, sotto il titolo di San-

gli Eremiti, e la Chiesa della Trinità di Castelvetrano, esistono tali rapporti di simmetria di costruzione ecc. da far pensare, essere venuti tutti da un unico architetto, tranne piccole ed insignificanti variazioni, da una costruzione all'altra.

In seguito alla costruzione dell'ipogea, nel sottosuolo della Chiesa, questo meraviglioso Tempio, è divenuto il sepolcro della Famiglia Saporoiti.

La Chiesa della Trinità di Delia in Castelvetrano, ebbe il titolo, almeno si suppone, sin dalla sua origine di «Priorato» di Delia.

Il nome di questo Priorato, fu sempre accomunato a quello della «S. Trinità» e prese denominazione sia dal fiume Delia, che lambisce a sinistra il colle dove sorge la chiesa, sia per la denominazione del feudo dove sorge, che è chiamato «feudo della Trinità».

Il fiume Delia, antico ALY-CUS, è da notare, che lungo il suo percorso cambia denominazione o secondo delle località che bagna, ed infatti

guerra allora combattuta. (Molto probabilmente, anzi certamente, con le guerre furono distrutte o dispersi i libri regi). Dal 1392 si hanno completi gli elenchi dei benefici del Priorato (vedi opera del mio cittadino G. B. Ferrigno «Il priorato di Delia» edito Boccone del Povero Palermo 1938). Dell'interessante cronistoria del Priorato di Delia, si delineano i vivi contrasti tra l'autorità regia e quella ecclesiastica, per antico rancore ed antagonismo, tra diritto di «Patronato» e diritto di «Collezione», cioè tra baronato e vescovato e per la fatta specie tra Matteo Tagliavira, barone di Castelvetrano (1393) per diritto di «Patronato», affermando il feudo di Delia di sua appartenenza, e del vescovo di Mazara (1413) per diritto di «Collezione». I litigi furono così ampi e aspri che convennero in causa il Papato ed il Regno di Sicilia, per «Diritto Regio», l'uno, e per «privilegi apostolicis» l'altro (1526).

Come sempre la parte trionfante fu la Chiesa, mettendo a tacere i baroni di Castelvetrano da un lato, e la Curia vescovile dall'altra, avendo il

Tesi di laurea per tesi su gli smalti porcellanati

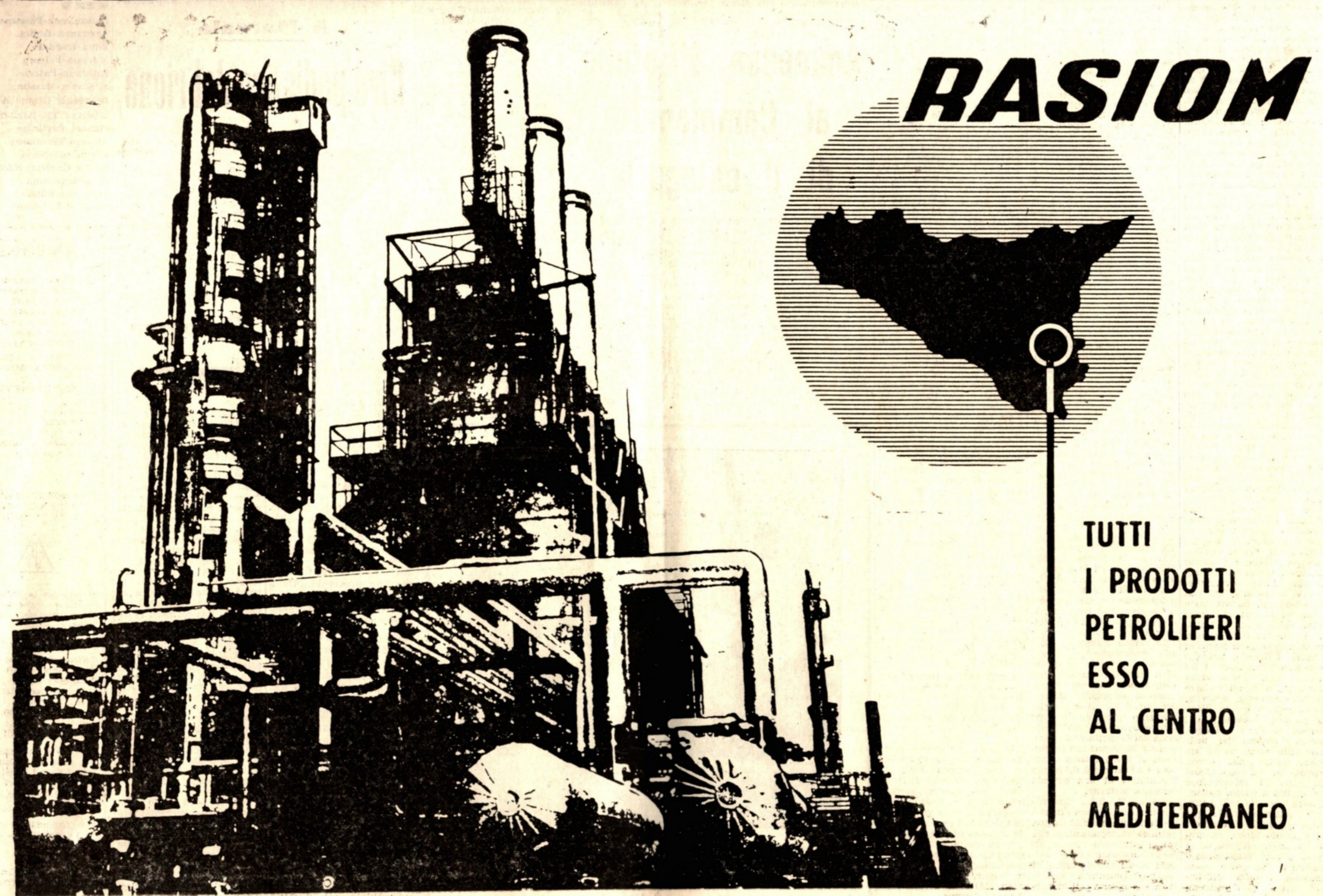
Il Centro Italiano Smalti Porcellanati, allo scopo di onorare la memoria del suo primo presidente cav. del lav. Giulio Cesare Moneta, ha bandito un concorso per un premio di laurea, che sarà annualmente ripetuto, dell'importo (unico ed indivisibile) di Lit. 500.000, riservato a laureandi di Università e Politecnici Italiani in chimica ed ingegneria chimica che conseguano la laurea in una qualsiasi sessione dell'anno 1966, o in quella di febbraio 1967.

Le tesi di laurea dovranno avere carattere sperimentale e di ricerca e dovranno trattare di problemi strettamente attinenti agli smalti porcellanati, alle loro proprietà ed alle loro applicazioni.

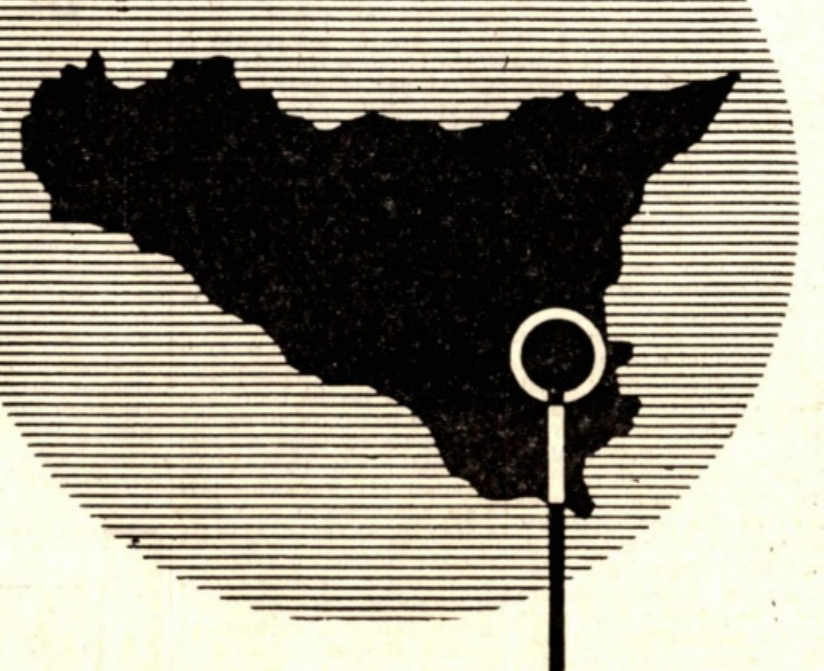
La Commissione giudicatrice sarà composta dal Consiglio direttivo del CISP, con l'assistenza di tecnici specializzati a seconda degli argomenti in cui tratteranno le tesi in esame. Il suo giudizio sarà insindacabile in ogni caso e potrà anche pervenire alla non aggiudicazione del premio posto in palio.

I concorrenti dovranno far pervenire copia della tesi discussa, nonché un certificato dell'Università attestante le votazioni conseguite nei singoli esami e nella discussione della tesi, al Centro Italiano Smalti Porcellanati, via Melchiorre Gioia 66, Milano, in plico raccomandato e non oltre il 30 aprile 1967.

Il Centro si riserva il diritto di pubblicare, nel testo originale o in riassunto, la tesi premiata o altre meritevoli di menzione. L'attribuzione del premio sarà effettuata il 30 ottobre 1967.



RASIOM



TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI ESSO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

